

VareseNews

Figli del '68, tra realtà e illusioni

Pubblicato: Mercoledì 14 Maggio 2008

Venerdì 16 maggio p.v., presso la sede di Comunità Giovanile, Vicolo Carpi 5 a Busto Arsizio, alle ore 21.00 si terrà la conferenza, a 40 anni da quell'anno storico, **"Figli del '68. Tra realtà e illusioni di una stagione che ha (forse) cambiato il mondo"** . Interverranno il dottor **Aldo Brandirali** , **Carlo Gambescia** e il professor **Valter Binaghi**.

Quarant'anni fa, di questi giorni, la società europea, veniva scossa dalla forza contestatrice di migliaia di giovani che nelle piazze, scuole e università intesero manifestare il proprio dissenso sociale, culturale e politico. Tale fenomeno assume, nell'immaginario collettivo, il nome di '68, con una sovrapposizione di termini tra l'anno cui risalgono i primi movimenti contestatori e tutto il processo succedutosi. Si intende proporre con questo invito non una sintesi di giudizio positiva o negativa sui motivi che spinsero alla nascita del '68 ma una comprensione ad ampio raggio, cercando di capire se e in che modo ancor oggi è giusto parlare di un '68. Una lettura dunque, sul lungo periodo, non voluta per il piacere di superficiali vaniloqui culturali ma per la volontà di comprendere nel profondo la storia più prossima, compiendo un'opera di destrutturazione e demitizzazione del '68, pronti a coglierne i tratti più veri e sinceri di ciò che fu, nell'identità più profonda dei fatti, una " grande domanda" di centinaia di migliaia di giovani.

«Allora a che serve riflettere su quel periodo chiamato '68? – si chiede Aldo Brandirali – io penso che le esperienze di quegli anni sono di un'intera generazione che ha dovuto capire il proprio cammino, e che nel capire errori e fallimenti ha in gran parte rischiato di buttare via le intensità delle esperienze e delle domande che ci si poneva».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it